



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1171

18 June 2015

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1060<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1060, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1171**  
**ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE**  
**DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME**  
**SULLA SICUREZZA (ASRC) DEL 2015**

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.3 del Consiglio dei ministri di Porto relativa alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza,

tenendo conto della sua Decisione N.1166 sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2015,

tenendo conto della raccomandazione formulata dal Foro di cooperazione per la sicurezza,

decide di organizzare la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2015 conformemente all'ordine del giorno e alle modalità organizzative di cui agli annessi alla presente decisione.

## **CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2015**

Vienna, 23–25 giugno 2015

### **Ordine del giorno**

#### **Martedì 23 giugno 2015**

- ore 10.00–13.00      Sessione di apertura
- ore 15.00–18.00      Sessione speciale: Assicurare la sicurezza e la stabilità nella regione dell'OSCE alla luce dei recenti sviluppi riguardanti l'Ucraina

#### **Mercoledì 24 giugno 2015**

- ore 09.30–12.30      Sessione di lavoro I: Preallarme, prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi, risoluzione dei conflitti e ricostruzione post-conflittuale: insegnamenti appresi e prospettive future
- ore 14.00–16.00      Sessione di lavoro II: Minacce e sfide transnazionali
- ore 16.00–18.00      Sessione di lavoro III: L'OSCE e il suo vicinato

#### **Giovedì 25 giugno 2015**

- ore 10.00–13.00      Sessione di lavoro IV: Controllo degli armamenti e misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza: sfide e opportunità
- ore 15.00–17.00      Sessione speciale: Sicurezza europea e il ruolo dell'OSCE
- ore 17.00–18.00      Sessione di chiusura

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2015**

Vienna, 23–25 giugno 2015

### **Quadro generale**

La decima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Porto, nell'adottare la Decisione N.3 del 7 dicembre 2002, ha istituito la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) per fornire un quadro inteso a migliorare il dialogo sulla sicurezza ed esaminare il lavoro intrapreso dall'OSCE e dagli Stati partecipanti in materia di sicurezza, per offrire l'opportunità di scambiare opinioni su questioni relative al controllo degli armamenti e alle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, nonché per promuovere lo scambio di informazioni e la cooperazione con istituzioni e organizzazioni internazionali e regionali pertinenti.

### **Organizzazione**

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio. Il Segretariato pubblicherà un giornale della Conferenza.

Per ciascuna delle sessioni di lavoro saranno designati un moderatore e un relatore. Il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) fungerà da coordinatore per la preparazione delle sessioni.

Il contributo del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) sarà conforme alle sue procedure, al suo mandato e alle sue competenze. L'FSC contribuirà all'ASRC anche esercitando la presidenza della quarta sessione di lavoro da parte di un membro della Troika dell'FSC o da parte del Direttore del CPC.

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE. Si terrà inoltre conto delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (Decisione del Consiglio permanente N.762).

Nel corso delle sessioni di apertura e chiusura, nonché durante le sessioni di lavoro, sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

La Presidenza coordinerà i preparativi dell'ASRC con la Presidenza dell'FSC e con il Segretariato dell'OSCE.

Il Presidente in esercizio distribuirà un rapporto generale sulla Conferenza prima della pausa estiva.

La Sezione stampa e pubblica informazione (PPIS) informerà la stampa, come appropriato.

## **Partecipazione**

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato dalle capitali responsabili delle politiche in materia di sicurezza nell'area dell'OSCE.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni dell'OSCE, nonché il Segretario generale e il CPC. Saranno invitati a partecipare l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione dell'OSCE.

La Presidenza potrà inoltre invitare alcuni capi di operazioni OSCE sul terreno a partecipare alla Conferenza. Si terrà in considerazione la possibilità di invitare capi di operazioni sul terreno in veste di oratori principali o di moderatori.

L'invito a partecipare potrà essere esteso alle organizzazioni internazionali competenti in materia di sicurezza menzionate nella decisione del Consiglio permanente N.951 del 29 luglio 2010.

Si terrà in considerazione la possibilità di invitare istituti scientifici competenti in materia di sicurezza, gruppi di riflessione internazionalmente riconosciuti e ONG a inviare oratori principali e moderatori, o a essere rappresentati quali membri di delegazioni nazionali.

## **Linee guida generali per i partecipanti**

I lavori dell'ASRC si articoleranno in otto sessioni. La sessione di apertura è intesa a fornire l'opportunità di rendere dichiarazioni ufficiali e di definire gli orientamenti per dibattiti concreti, mirati e interattivi nelle sessioni di lavoro e nelle sessioni speciali. La sessione di apertura includerà il discorso di benvenuto del Presidente in esercizio o di un suo rappresentante, nonché il rapporto della Presidenza dell'FSC. La Presidenza considererà la possibilità di invitare uno o più ospiti speciali ad alto livello a rivolgere un'allocuzione alla Conferenza.

Ciascuna delle quattro sessioni di lavoro e le due sessioni speciali si concentreranno su una tematica distinta, introdotta da discorsi programmatici di non più di due oratori, cui farà seguito un dibattito su argomenti pertinenti che figurano nell'ordine del giorno.

Lo scopo è quello di favorire un dibattito interattivo e aperto.

Per rafforzare l'efficacia delle attività relative alla sicurezza in tutte le tre dimensioni dell'OSCE, è auspicabile che ciascuna sessione tratti le implicazioni del tema della sicurezza nonché la questione della cooperazione con altre organizzazioni internazionali e regionali.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni ufficiali nel corso della sessione di apertura e gli interventi in seno alle sessioni di lavoro e alle sessioni speciali dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. I

moderatori sono invitati a far rispettare tali limiti temporali. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di partecipare al dibattito.

Entro il 15 giugno 2015 i partecipanti alla Conferenza dovranno informare il Segretariato dell'OSCE in merito alla composizione delle loro delegazioni all'ASRC, in risposta alla circolare informativa concernente gli aspetti organizzativi della Conferenza che sarà inviata dal Segretariato dell'OSCE.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla Conferenza sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 15 giugno 2015, ivi inclusi gli interventi di risposta ai discorsi programmatici.

I contributi scritti dovranno essere presentati ai Servizi di conferenza che provvederà alla loro distribuzione. Le informazioni fornite potranno anche includere, se del caso, contributi delle istituzioni dell'OSCE e di altre organizzazioni internazionali.

### **Linee guida per i discorsi programmatici**

I contributi degli oratori principali dovranno concentrarsi sulla tematica della sessione pertinente, creando pertanto le premesse per la discussione in seno alle sessioni, e dovranno stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e suggerendo possibili raccomandazioni basate su realtà dell'OSCE.

Il tempo massimo di parola a disposizione di ciascun oratore principale è di 15 minuti.

Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Per consentire alle delegazioni di prepararsi, gli oratori principali dovranno fornire un contributo scritto e una loro breve biografia al CPC entro il 15 giugno 2015. Nelle loro relazioni, gli oratori principali dovranno affrontare i punti salienti dei loro contributi scritti.

### **Linee guida per i moderatori e per i relatori**

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni, stimolando il dibattito attraverso l'introduzione di punti relativi al tema della sessione di apertura e delle sessioni di lavoro, a seconda del caso, al fine di ampliare o circoscrivere il dibattito. Ove appropriato i moderatori, senza rispettare l'ordine stabilito, potranno invitare gli oratori a promuovere un autentico dibattito.

I rapporti scritti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante la rispettiva sessione e includere le problematiche, i miglioramenti e i suggerimenti proposti in seno alla sessione, nonché altre pertinenti informazioni. Non saranno espressi punti di vista personali.

I moderatori e i relatori dovranno adoperarsi per individuare e sintetizzare le specifiche raccomandazioni avanzate in ciascuna delle sessioni.

### **Linee guida per la partecipazione di altre organizzazioni internazionali**

Altre organizzazioni internazionali potranno partecipare a tutte le sessioni. Esse sono incoraggiate a concentrare i loro contributi sugli aspetti della cooperazione con l'OSCE che rientrano negli ambiti della pertinente sessione.

Le organizzazioni internazionali e regionali dovranno fornire ai Servizi di conferenza, entro il 15 giugno 2015, informazioni concrete, utili per i partecipanti all'ASRC.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Lettonia, che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente relativa all'ordine del giorno e alle modalità della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASCR), l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

L'Unione europea si è unita al consenso su questa decisione per assicurare che questo importantissimo evento possa essere organizzato in linea con il compito fissato dai nostri ministri a Porto. La Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza è l'appuntamento più importante nel calendario annuale della dimensione politico-militare e lo attendiamo con grande interesse. Tuttavia siamo molto rammaricati che, nonostante gli sforzi della Presidenza e di altre parti interessate, non sia stato possibile raggiungere un consenso su un ordine del giorno più dettagliato che avrebbe consentito di meglio focalizzare i nostri dibattiti nelle diverse sessioni. Nel contesto delle sfide alla sicurezza e alla stabilità poste dalla violazione da parte della Russia dell'integrità territoriale e della sovranità dell'Ucraina, l'ASCR offrirà l'opportunità di affrontare l'attuale crisi in Ucraina e nella regione circostante e di ribadire la necessità di ripristinare il rispetto degli impegni e dei principi fondamentali dell'OSCE e dell'integrità territoriale e della sovranità dell'Ucraina.

La risoluzione dei conflitti protratti nella Repubblica di Moldova, in Georgia e del conflitto nel Nagorno-Karabakh, resta una delle principali priorità dell'Unione europea ed è di fondamentale importanza che tale obiettivo figuri tra i punti centrali dell'agenda politica al fine di prevenire l'aggravamento dell'instabilità regionale. Benché non esplicitamente menzionati nell'ordine del giorno, i conflitti protratti saranno comunque oggetto dei nostri dibattiti. A riguardo ci aspettiamo che il documento commentato che sarà pubblicato dalla Presidenza in aggiunta all'ordine del giorno rispecchierà adeguatamente la questione dei conflitti protratti.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia<sup>1</sup>, Montenegro<sup>1</sup> e Albania<sup>1</sup>, il paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese

---

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché San Marino.

PC.DEC/1171  
18 June 2015  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Moldova:

“Signor Presidente,

conformemente alle pertinenti disposizioni delle norme e delle procedure dell'OSCE, desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa.

Plaudiamo al consenso raggiunto questa mattina e all'adozione da parte del Consiglio permanente della decisione sull'ordine del giorno e le modalità organizzative della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza 2015.

A nostro parere, la Conferenza dovrebbe concentrarsi sulle minacce più gravi alla sicurezza e alla stabilità nell'area OSCE e in particolare discutere sulle modalità orientate al raggiungimento di una risoluzione della crisi in Ucraina e nella regione circostante che sia basata sul pieno rispetto della sua sovranità e integrità territoriale entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti.

Pur unendoci al consenso, ci auguriamo che la Conferenza fornirà altresì l'opportunità di affrontare adeguatamente la tematica dei conflitti protratti e a tal proposito auspichiamo che la Presidenza avrà modo di rispecchiare debitamente la questione dei conflitti esistenti nell'ordine del giorno commentato da essa pubblicato.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta.

Grazie.”

PC.DEC/1171  
18 June 2015  
Attachment 3

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Plaudiamo all'adozione odierna dell'ordine del giorno della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) e attendiamo con interesse di parteciparvi la prossima settimana. La Conferenza funge da evento politico-militare di punta dell'Organizzazione e ci permette di discutere di sfide alla sicurezza senza precedenti con cui ci troviamo confrontati nella regione dell'OSCE.

Le protratte violazioni da parte della Russia della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina così come le sue violazioni di altri principi e impegni dell'OSCE ha catalizzato maggior attenzione sull'ASRC.

Esprimiamo il nostro profondo rammarico per la mancata inclusione nell'ordine del giorno di una discussione sulla risoluzione dei conflitti protratti. L'acutizzazione delle tensioni nei conflitti protratti, parallelamente all'instabilità regionale cagionata dalle azioni intraprese dalla Russia in Ucraina, rende ora più che mai importante per l'agenda dell'OSCE la risoluzione dei conflitti protratti. I partecipanti e le delegazioni devono essere pronti a discutere a riguardo. Confidiamo nell'impegno della Presidenza affinché i conflitti protratti vengano debitamente discussi nel corso della conferenza. Saremmo lieti di ricevere un ordine del giorno commentato che rispecchi tale impegno.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1171  
18 June 2015  
Attachment 4

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente relativa all'ordine del giorno e alle modalità della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC), la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'Ucraina si è unita al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa all'ordine del giorno e alle modalità organizzative della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza che è l'appuntamento principale in campo politico-militare dell'OSCE nel 2015. Tuttavia siamo molto rammaricati che, nonostante i notevoli sforzi e l'approccio costruttivo della nostra delegazione e di molte altre non sia stato possibile raggiungere un consenso su un titolo più dettagliato riguardo alla risoluzione della crisi in Ucraina e nella regione circostante. La proposta del titolo 'Risoluzione pacifica della crisi in Ucraina e nella regione circostante basata sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina e sulla piena attuazione del diritto internazionale, dei principi OSCE e degli Accordi di Minsk', discussa in senso al Comitato preparatorio del Consiglio permanente il 16 giugno 2015 e che ha avuto ampio appoggio da parte della delegazione, rispecchiava fedelmente il nostro approccio comune alla risoluzione della crisi.

Ci rammarichiamo che la delegazione russa si sia rifiutata di appoggiare tale formulazione.

Invitiamo la Federazione Russa a unirsi agli altri Stati partecipanti dell'OSCE nel ricercare una soluzione pacifica alla crisi in Ucraina e nella regione circostante basata sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti e sulla piena attuazione del diritto internazionale, dei principi OSCE e degli Accordi di Minsk. Invitiamo la Russia a impegnarsi in modo costruttivo nel dibattito durante l'ASRC del 2015.

Chiediamo, Signor Presidente, che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione adottata dal Consiglio permanente e allegata al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1171  
18 June 2015  
Attachment 5

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Georgia:

“Grazie Signor Presidente.

Esimi colleghi,

la delegazione della Georgia desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Consentitemi di sottolineare che la Georgia si è unita al consenso sull'adozione dell'ordine del giorno e delle modalità organizzative dell'ASRC di quest'anno per spirito costruttivo e per l'importanza che attribuiamo a tale conferenza.

È nostra posizione di principio che in futuro l'ordine del giorno dell'ASRC debba rispecchiare chiaramente e in modo inequivocabile tutti i conflitti presenti nell'area dell'OSCE, considerando che essi continuano a porre gravi minacce e sfide alla sicurezza e alla stabilità dell'Europa. Desidero inoltre evidenziare che tali conflitti devono essere risolti in base al pieno rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale entro i confini internazionalmente riconosciuti dei paesi interessati.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Grazie.”